

CURRICULUM ED ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL PROF. GIANCARLO DE VERO

CARRIERA ACCADEMICA

Il prof. Giancarlo de Vero, nato a Messina il 25 giugno 1949:

- ha conseguito nel 1985 l'idoneità ad assumere le funzioni di professore associato per il gruppo di discipline di Diritto penale;
- a partire dal 18 settembre 1986 e fino alla presa di servizio come professore straordinario è stato professore associato di Diritto penale comparato (confermato a decorrere dal 18 settembre 1989) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina;
- è stato componente della commissione giudicatrice del concorso a 300 posti di uditore giudiziario bandito con D.M. 18 giugno 1990;
- dall'anno accademico 1991/92 e fino al 1994/95 ha ricoperto per supplenza l'insegnamento di Diritto penale (M-Z) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina;
- è risultato vincitore nel 1995 del concorso a posti di professore di prima fascia per il gruppo di discipline di Diritto penale, bandito con DD.MM. 16 aprile e 6 agosto 1992;
- ha ricoperto, nella qualità di professore straordinario, la cattedra di Diritto penale (M-Z) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina nel triennio 1995/98;
- a partire dal 1997 è vicepresidente del Centro di diritto penale europeo, costituito in Catania nello stesso anno su iniziativa del prof. G. Grasso;
- ha ricoperto e tuttora ricopre, in qualità di professore ordinario, la cattedra di Diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina;
- dal febbraio 1998 al gennaio 2005 è stato componente del Senato Accademico dell'Università di Messina, in qualità di rappresentante dell'area scientifico-disciplinare di Scienze giuridiche;
- è stato Coordinatore nell'a.a. 2004/05 del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza dell'Università di Messina;
- è iscritto nell'Albo dei Revisori del Ministero dell'Università per la valutazione dei progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale;
- è stato Direttore del Dipartimento di Scienze Giuspubblicistiche "T. Martines" dell'Università di Messina per il triennio 2005/2008;

- è stato componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Messina (Responsabile scientifico: Prof. P. Siracusano), nell'ambito del PRIN 2006 dal titolo "Principio di legalità e orizzonti della modernità" (Coordinatore scientifico nazionale: Prof. Domenico Pulitanò);
- è Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca dell'Università di Messina, nell'ambito del PRIN 2008 dal titolo "Strumenti amministrativi e norme penali per la tutela dei beni giuridici" (Coordinatore scientifico nazionale: Prof. Francesco Palazzo);
- a partire dall'a.a. 2008/2009 è Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Messina;
- dall'aprile del 2012 è Direttore del Corso di Perfezionamento in "Scienze dell'investigazione privata", attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina;
- a partire dal 2012 è componente, su designazione del Consiglio Universitario Nazionale, del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Messina.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il prof. G. de Vero ha conseguito l'idoneità a professore associato di Diritto penale nel 1985 e nel 1995 è risultato vincitore della cattedra di Diritto penale (prima fascia) bandita dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina.

L'attività scientifica svolta fino all'assunzione della qualifica di professore straordinario si è sviluppata lungo molteplici direttrici di ricerca, interessanti vari settori della parte generale e della parte speciale del diritto penale. Momento ricorrente dell'attività così svolta è stata una serie di soggiorni di studio presso istituti di ricerca tedeschi: in particolare, il *Max Planck Institut für internationales und ausländisches Strafrecht* di Friburgo e l'*Institut für Kriminalwissenschaften* dell'Università di Francoforte sul Meno. Per tre volte tali soggiorni sono stati finanziati da altrettante borse di studio concesse dal *Deutscher Akademischer Austauschdienst* (D.A.A.D.). I frutti più significativi di tale consistente periodo di intenso lavoro sono confluiti in due monografie pubblicate rispettivamente nel 1983 e nel 1988.

La prima, intitolata a "Circostanze del reato e commisurazione della pena", ha inteso riproporre lo studio dei c.d. elementi accidentali dal reato da un angolo visuale innovativo rispetto alla tradizionale ascrizione dell'istituto alla teoria della fattispecie penale. Coniugando le più recenti acquisizioni della dottrina d'oltralpe sui criteri c.d. 'logici' di commisurazione della pena con la peculiare e risalente disciplina dell'istituto contenuta nel codice penale italiano, il volume ha inteso valorizzare la funzione commisurativa esercitata nel nostro sistema dalle circostanze in particolare "ad effetto comune", a differenza di quelle "ad effetto speciale" che inaugurano invece una distinta cornice edittale o addirittura specie di pena diverse. La proposta de jure condendo contenuta nello studio, nel senso di sviluppare e di approfondire questa essenziale differenza tra le due sottospecie e soprattutto di escludere ogni rilevanza della prima ai fini della determinazione della pena edittale rilevante nell'economia di vari istituti sostanziali e processuali, ha trovato i primi riscontri nella riforma delle circostanze del reato introdotta nel 1984, per giungere al suo compimento con la

recente novella del 2006, in esito alla quale le circostanze ad effetto comune non rilevano più neanche ai fini dell'individuazione dei termini di prescrizione del reato.

Il secondo volume, intitolato alla "Tutela penale dell'ordine pubblico", ha rappresentato a suo tempo il primo lavoro monografico disponibile nella letteratura penalistica europea sull'ordine pubblico come oggetto di tutela penale: tema, questo, prima e successivamente affrontato dalla dottrina pressoché esclusivamente all'interno di saggi dedicati a talune delle fattispecie istigative e/o associative rivolte alla commissione di delitti. Passate in rassegna tutte le varianti che l'ambiguo richiamo all'ordine o alla pace pubblica può sottintendere negli intitolati e nel contesto delle fattispecie penali, e verificatane la compatibilità di tutela nei riguardi della libertà di manifestazione del pensiero, lo studio perviene alla conclusione della legittimità di incriminazione solo di fatti che esprimano, in termini di pericolo astratto, la probabilità di commissione di una pluralità di delitti in stretta contiguità spazio-temporale rispetto alla manifestazione istigativa o al fenomeno associativo. Sotto tale profilo, dunque, l'ordine pubblico non rappresenta un autonomo bene giuridico, ma segnala un'anticipazione differenziata di tutela dei medesimi beni oggetto dei reati scopo. Unico spazio di autonomo insediamento può ravvisarsi, ma essenzialmente *de jure condendo*, se si identifica la nozione con quella di sicurezza pubblica, a sua volta dimensionata in precisi contesti spazio-temporali.

I risultati essenziali di questo secondo lavoro monografico sono stati ripresi e sviluppati in una serie di voci redatte sia per l'Enciclopedia del Diritto, sia per il Digesto delle discipline penalistiche. L'autore ha continuato a dedicare la sua attenzione soprattutto alla problematica dei reati associativi, coltivata fino ai tempi più recenti con particolare riguardo alle associazioni di tipo mafioso. Tra i molteplici contributi a riguardo, si segnala la relazione introduttiva al Convegno sui reati associativi organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale nel 1997 e la relazione presentata, insieme al prof. Padovani e per conto dello stesso Centro, al XVI Congresso internazionale di diritto penale tenuto a Budapest nel 1999.

Successivamente all'assunzione della qualifica di professore ordinario, l'attività scientifica si è incanalata su due binari paralleli.

Il primo, in stretto raccordo con l'attività didattica, è consistito e tuttora si svolge sul piano della manualistica: non nella prospettiva, che sembrava in un primo momento vincente e poi è stata opportunamente accantonata a livello normativo nazionale, dei corsi triennali, ma in quella 'tradizionale' di un adeguato dimensionamento qualitativo e quantitativo. Primi frutti di tale impegno sono stati la pubblicazione di una "Introduzione al diritto penale" nel 2002 e del primo volume di un "Corso di diritto penale" nel 2004.

Il secondo binario, inteso ad esplorare campi di ricerca nuovi rispetto agli interessi già coltivati, si è a sua volta ramificato in due direzioni. Da un lato, sono stati dedicati corposi saggi a temi centrali della teoria generale del reato e della pena: le scriminanti putative, l'imputazione oggettiva dell'evento e la funzione di prevenzione generale positiva della pena. Dall'altro lato, l'attenzione è stata attratta da ambiti di ricerca di più recente emersione.

In questa prospettiva si collocano gli studi in tema di diritto penale europeo e di responsabilità da reato delle persone giuridiche. In relazione al primo ambito – che vede il sottoscritto impegnato quale vicepresidente del Centro di diritto penale europeo costituito presso l'Università di Catania e presieduto dal prof. Grasso -, è stata approfondita l'esperienza innovativa del c.d. Corpus Juris ed è stata promossa una ricognizione critica della giurisprudenza in ambito penale sostanziale della Corte europea dei diritti dell'uomo. Con riferimento all'entrata in vigore del

d.lgs. 231/2001 sulla responsabilità c.d. amministrativa degli enti collettivi, sono stati pubblicati diversi saggi – meglio specificati nell'elenco delle pubblicazioni - e, da ultimo (2008), un volume monografico inserito nel *Trattato di diritto penale* diretto da Grosso, Padovani e Pagliaro.

Successivamente ha curato, contribuendovi per buona parte anche come autore, l'edizione del primo volume di un *Trattato teorico-pratico di diritto penale*, che unisce alla forma del trattato una particolare attenzione verso l'esperienza del diritto vivente.

Da ultimo ha pubblicato una nuova edizione, interamente rivista e notevolmente ampliata, del *Corso di diritto penale*.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

- 1) *Istigazione, libertà di espressione e tutela dell'ordine pubblico*, in *Arch. pen.*, 1976, pt. II, p. 3 ss;
- 2) *Truffa a tre soggetti e autorità del giudicato nella c.d. truffa processuale*, in *Studi in onore di Salvatore Pugliatti*, vol. III, Milano, 1978, p. 563 ss.;
- 3) *Truffa processuale, atto di disposizione, potere di disposizione: residui profili attuali di una vexata quaestio*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1979, p. 664 ss.;
- 4) *Circostanze del reato e commisurazione della pena*, Milano, 1983, p. IV - 264;
- 5) *Banda armata e delitti politici di associazione: profili sistematici*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1985, p. 310 ss.;
- 6) *Amnistia, computo della pena edittale e valutazione delle circostanze del reato: conferme e novità nel d.p.r. 16 dicembre 1986, n. 865*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1986, p. 1211 ss.;
- 7) *Concorso di circostanze eterogenee ed attentato per finalità di terrorismo o di eversione con esito mortale nella più recente giurisprudenza della Corte Costituzionale*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1986, p. 1294 ss.;
- 8) *Le circostanze del reato al bivio tra reintegrazione e disintegrazione sistematica. I riflessi delle novelle del 1984*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1986, p. 49 ss.;
- 9) *L'istigazione a delinquere nell'evoluzione del pensiero cararriano*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1988, p. 1368 ss.;
- 10) *Tutela penale dell'ordine pubblico. Itinerari ed esiti di una verifica dogmatica e politico-criminale*, Milano, 1988, p. IV-326;
- 11) voce *Pubblicazioni arbitrarie*, in *Enc. dir.*, vol. XXXVII, Milano, 1988, p. 935 ss.;
- 12) voce *Pubblicità (dir. pen.)*, in *Enc. dir.*, vol. XXXVII, Milano, 1988, p. 1040 ss.;
- 13) voce *Rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale*, in *Enc. dir.*, vol. XL, Milano, 1989, p. 813 ss.;

- 14) voce *Rifiuto di prestare la propria opera in occasione di tumulto*, in *Enc. dir.*, vol. XL, Milano, 1989, p. 824 ss.;
- 15) voce *Rifiuto di uffici legalmente dovuti*, in *Enc. dir.*, vol. XL, Milano, 1989, p. 831 ss.;
- 16) voce *Rifiuto o ritardo di obbedienza*, in *Enc. dir.*, vol. XL, Milano, 1989, p. 827 ss.;
- 17) *Le fattispecie di frode fiscale previste dai nn. 1-6 dell'art. 4 L. 7 agosto 1982, n. 516*, in *Problemi di diritto penale tributario*, a cura di G. Fiandaca e E. Musco, Milano, 1990, p. 101 ss.;
- 18) *Le fattispecie di frode fiscale previste dalle lett. A-E dell'art. 4 L. 7 agosto 1982, n. 516 (come modificate dalla L. 154/1991)*, in *Diritto penale tributario*, a cura di G. Fiandaca e E. Musco, Milano, 1992, p. 133 ss.;
- 19) *Tutela dell'ordine pubblico e reati associativi*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1993, p. 93 ss.;
- 20) voce *Inosservanza di provvedimenti di polizia e manifestazioni sediziose e pericolose (contravvenzioni)*, in *Dig. disc. pen.*, vol. VII, Torino, 1993, p. 76 ss.;
- 21) voce *Intimidazione pubblica*, in *Dig. disc. pen.*, vol. VII, Torino, 1993, p. 233 ss.;
- 22) voce *Istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi*, in *Dig. disc. pen.*, vol. VII, Torino, 1993, p. 283 ss.;
- 23) *Le forme di manifestazione del reato in una prospettiva di nuova codificazione penale*, in AA.VV., *Valore e principi della codificazione penale: le esperienze italiane, spagnola e francese al confronto*, Padova, 1995, p. 195 ss.;
- 24) voce *Ordine pubblico (Delitti contro)*, in *Dig. disc. pen.*, vol. IX, Torino, 1995, p. 72 ss.;
- 25) *La circostanza aggravante del metodo e del fine di agevolazione mafiosi: profili sostanziali e processuali*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1997, p. 42 ss.;
- 26) *Le fattispecie di frode fiscale previste dalle lett. A-E dell'art. 4 L. 7 agosto 1982, n. 516 (come modificate dalla L. 154/1991)*, in *Diritto penale tributario*, a cura di G. Fiandaca e E. Musco, 2^a ed., Milano, 1997, p. 153 ss.;
- 27) voce *Sicurezza pubblica nel diritto penale*, in *Dig. disc. pen.*, vol. XIII, Torino, 1997, p. 285 ss.;
- 28) *Compartecipazione criminosa e personalità della responsabilità penale*, in *Studium juris*, 1998, p. 253 ss.;
- 29) *I reati associativi nell'odierno sistema penale*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1998, p. 385 ss.;
- 30) *Le scriminanti putative. Profili problematici e fondamento della disciplina*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1998, p. 773 ss.;
- 31) *L'errore sul fatto costitutivo di reato*, in *Studium juris*, 1999, p. 503 ss.;

- 32) G. DE VERO – T. PADOVANI, *Section II - Special Part, in XVIth International Congress of Penal Law. Introduction to the Debate*, by Centro Nazionale di prevenzione e difesa sociale, Milano, 1999, p. 15 ss.;
- 33) *Il «Corpus Juris» e le prospettive di riforma del sistema repressivo comunitario*, in AA.VV., a cura di G. Grasso, *La lotta contro la frode agli interessi finanziari della Comunità europea tra prevenzione e repressione*, Milano, 2000, p. 385 ss.;
- 34) *I reati di associazione mafiosa: bilancio critico e prospettive di evoluzione normativa*, in AA.VV., a cura di G. De Francesco, *La criminalità organizzata tra esperienze normative e prospettive di collaborazione internazionale*, Torino, 2001, p. 29 ss.
- 35) *Profili evolutivi della disciplina dell'usura*, in *Atti Accademia Peloritana dei Pericolanti – Classe di Scienze Giuridiche, Economiche e Politiche – vol. LXVIII (1999)*, Napoli, 2001, pp. 155 ss.;
- 36) *Struttura e natura giuridica dell'illecito di ente collettivo dipendente da reato*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2001, p. 1126 ss.
- 37) *La responsabilità dell'ente collettivo dipendente da reato: criteri di imputazione e qualificazione giuridica*, in AA.VV., a cura di G. Garuti, *Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato*, Padova, 2002.
- 38) *L'incerto percorso e le prospettive di approdo dell'idea di prevenzione generale positiva*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2002, p. 439 ss.;
- 39) *Introduzione al diritto penale*, Torino, 2002, p. XI-251;
- 40) *Introduzione alla sessione di diritto e procedura penale*, in AIDC, *I diritti fondamentali in Europa, XV Colloquio biennale*, Milano, 2002, pp. 689 ss.;
- 41) *I reati societari nella dinamica evolutiva della responsabilità ex crimine degli enti collettivi*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2003, p. 720 ss.;
- 42) *Il concorso esterno in associazione di tipo mafioso tra incessante travaglio giurisprudenziale e perdurante afasia legislativa*, in *Dir. pen. proc.*, 2003, p. 1325 ss.;
- 43) *Intervento*, in *Societas puniri potest. La responsabilità da reato degli enti collettivi*, Padova, 2003, p. 267 ss.;
- 44) *La responsabilità diretta ex crimine della degli enti collettivi: modelli sanzionatori e modelli strutturali*, in *Legisl. pen.*, 2003, pp. 356 ss.;
- 45) *Osservazioni sui principi e sull'articolato della disciplina delle circostanze del reato*, in AA.VV., *La riforma della parte generale del codice penale*, Napoli, 2003, p. 405 ss.;
- 46) *Corso di diritto penale*, I, Torino, 2004, p. XVI-404;

- 47) *Riflessioni sulla natura giuridica della responsabilità punitiva degli enti collettivi*, in AA.VV., a cura di G. De Francesco, *La responsabilità degli enti: un nuovo modello di giustizia "punitiva"*, Torino, 2004, p. 89 ss.;
- 48) *Prevenzione generale e "condanna dell'innocente"*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2005, p. 990 ss.
- 49) *Il sistema sanzionatorio di responsabilità ex crimine degli enti collettivi*, in *La responsabilità amministrativa delle società e degli enti*, 2006, n. 2, p. 173 ss.;
- 50) *Disvalore d'azione e imputazione dell'evento in un'aggiornata costruzione separata dei tipi criminosi*, in *Studi in onore di G. Marinucci*, Milano, II, 2006, p. 1487 ss.
- 51) G. DE VERO – G. PANEBIANCO, *Delitti e pene nella giurisprudenza delle Corti europee*, Torino, 2007, pp. VI-154;
- 52) *La responsabilità penale delle persone giuridiche*, Milano, 2008, pp. 1-363;
- 53) *Limiti di vincolatività in ambito penale degli obblighi comunitari di tutela*, in G. GRASSO, R. SICURELLA, *Per un rilancio del progetto europeo. Esigenze di tutela degli interessi comunitari e nuove strategie di integrazione penale*, Milano, 2008, p. 285-314;
- 54) *Limiti di vincolatività in ambito penale degli obblighi comunitari di tutela*, in AA.VV., *Studi in onore di Antonino Metro*, vol. II, Milano, 2010, p. 165-192;
- 55) *Le cause di giustificazione. Profili generali*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 301-313;
- 56) *La tassatività della legge penale*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 31-46;
- 57) *La successione di leggi penali*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 47-74;
- 58) *La condotta*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 123-134;
- 59) *La riserva di legge penale*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 3-30;
- 60) *L'ignoranza della legge penale*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 75-86;
- 61) *Il reo quale ente collettivo*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 523-539;
- 62) *Il rapporto di causalità tra condotta ed evento*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 135-175;
- 63) *Il dolo e la preterintenzione*, in AA. VV., *La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa*, Torino, 2010, p. 177-208;

64) *Il progetto di modifica della responsabilità degli enti tra originarie e nuove aporie*, in *Diritto penale e processo*, 2010, p. 1137-1141;

65) *Dolo eventuale, colpa cosciente e costruzione "separata" dei tipi criminosi*, In AA. VV., *Studi in onore di Mario Romano*. vol. II, Napoli, 2011, p. 883-916;

66) *Prospettive evolutive della responsabilità da reato degli enti collettivi*, in *La responsabilità amministrativa delle società e degli enti*, 2011, p. 9-18;

67) *Corso di diritto penale*, II ed., Torino, 2012, p. VII-700.

